

Siamo Maristi

Foglio Informativo della Provincia Marista Mediterranea



Udienza del Papa con i Fratelli partecipanti alla Conferenza Generale Marista.

Conferenza Generale dei Fratelli Maristi

Un incontro di superiori/animatori al servizio della Famiglia Marista Globale per guardare oltre. Combinando tema e motto, questa è stata, in sostanza, la Conferenza Generale 2022 tenutasi nella Casa Generalizia dell'Istituto Marista a Roma (Italia) dall'8 al 26 marzo. In concreto, si è trattato di un'assemblea consultiva che riuniva il Governo Generale e i Fratelli Provinciali, superiori delle Unità Amministrative con un duplice obiettivo: consolidare l'unità dell'Istituto e studiare questioni di interesse generale per proporre soluzioni. Grande impegno da parte dei Fratelli partecipanti, ma anche da parte di molte altre persone di ogni Provincia, coinvolte e impegnate nell'affrontare le principali preoccupazioni del nostro Istituto. E, a conclusione della conferenza, l'incontro con Papa Francesco.



Scuole Mariste e la ONGD SED, con l'Ucraina e contro la guerra

Dalle scuole dei Maristi della Provincia Mediterranea e dalla sede della Fondazione Marcellino Champagnat c'è stata una mobilitazione a favore delle persone colpite dalla guerra in Ucraina. Sono state lanciate una serie di iniziative, comuni a tutte le nostre opere educative, al fine, da un lato, di avere presenti nelle nostre preghiere tutte le persone colpite da questa guerra (e da qualsiasi altra guerra che ora esiste nel mondo) e, dall'altro, di poter offrire un aiuto umanitario diretto alle vittime dell'invasione. Quest'ultimo si sta



Celebriamo a voce alta la Quaresima

L'Equipe Pastorale Provinciale ci ha offerto una guida per vivere questo tempo liturgico con grande risonanza, con un approccio particolare e con profondi messaggi.



I Maristi a Malaga e i Reali di Spagna

Venti ragazzi e ragazze del Bachillerato dei Maristi di Malaga hanno partecipato e vinto la prima edizione del 'Tour del Talento', un evento organizzato dalla Fondazione Principessa di Girona e Trivu, che prevedeva una prova di tipo imprenditoriale.



Intervista a Fr. Javier Gragera, del Consiglio di Missione

Javier, con una grande formazione ed esperienza nel mondo della scuola, nonostante la sua giovane età, assume il coordinamento del COEM e parla di identità, carisma e vocazione.

#SiamInteriorità

Viviamo la Quaresima ad alta voce

Marzo è stato un mese dedicato interamente al periodo liturgico della Quaresima come un tempo privilegiato per prepararci alla festa più importante dell'anno cristiano: la celebrazione della Vita, la Pasqua. È un tempo scandito dall'invito alla conversione. È un'opportunità per guardare noi stessi, il mondo intorno a noi e Dio e per camminare come comunità nella costruzione del Regno di Dio. E questo è quello che ha fatto l'Equipe Pastorale Provinciale, attraverso messaggi e suggerimenti quotidiani che ci hanno permesso di vivere la Quaresima AD ALTA VOCE. Questo è stato il motto di quest'anno ed è una chiamata a fare un passo avanti come cristiani. Vivere questo tempo in modo attivo e come tale:

- Ci invita ad uscire da noi stessi e come un altoparlante, condividere con tutto il mondo. Un altoparlante con batteria, portatile, che ci dà la possibilità di muoverci, di connetterci con il mondo in ogni momento. Porteremo voce e musica lì dove non c'è ancora.



- Ci invita a tener presente Gesù, a trasmettere e condividere il messaggio di Dio. Per questo non si tratta di un altoparlante normale. Nel poster possiamo vedere che al centro di tutto c'è la Croce, come simbolo della Vita.
- Ci invita a curare in particolare il nostro ambito comunitario. L'altoparlante al centro della comunità sarà simbolo della vita condivisa.
- Ci invita a vivere questo tempo fondante per i cristiani a voce ALTA. Non possiamo tacere su quello che realmente ci muove, la vera gioia che va gridata ai quattro venti. Siamo chiamati a creare legami.

- Ci invita a vivere personalmente la Pasqua. Diversi colori, diverse croci, diversi altoparlanti... ma tutto con uno stesso sentimento e convinzione.

A PASQUA arriva il momento di sperimentare che l'amore e la speranza trionfano sul dolore, sul pessimismo, sulla indifferenza di fronte ad un mondo che pretende giustizia. È per questo, che dopo tutto quello che abbiamo vissuto in Quaresima, lo facciamo sentire a voce alta ai quattro venti.

Símboli: un poster, un altoparlante, la croce... e le date contrassegnate

Tutto è cominciato il Mercoledì delle Ceneri, e quelle ceneri sono un invito, per chiedere agli altri di accompagnarci nel nostro cammino quaresimale, sapendo che non camminiamo da soli, che siamo comunità. Nella prima domenica di Quaresima, la lettura del Vangelo corrisponde a qualche racconto dei 40 giorni di Gesù nel deserto. E la Quaresima inizia sempre in un deserto. E il deserto, come contesto, è semplice. Ci concentra su ciò che è importante. Nei simboli, il colore della Quaresima nella liturgia è il viola o la porpora (costoso da produrre nei tempi antichi). Il viola, quindi, ci ricorda che Gesù è il re dell'universo, colui che vince il nemico. (il peccato e la morte) attraverso il suo amore. È anche un segno di lutto, che indica quanto siamo sinceramente dispiaciuti per tutto ciò che ci allontana dagli altri e da Dio.





Nella quarta domenica di Quaresima, il colore viola è sostituito dal rosa. “Laetare”, la prima parola della prima preghiera che il sacerdote dirà in questa domenica, significa “gioire”. La domenica di Laetare anticipa la gioia della Pasqua, della Resurrezione. Altri simboli sono...

Il fuoco: La notte della Veglia Pasquale si accende un fuoco che brucia vivacemente. È un segno che Gesù, la Luce del Mondo, irrompe nelle tenebre del peccato e della morte in questa notte. È questo fuoco che accende il cero pasquale all'inizio della veglia.

Il cero pasquale: Il grande cero pasquale è solennemente acceso durante la Veglia Pasquale. Porta la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, alfa e omega, a significare che Gesù è il principio e la fine di tutte le cose. Cinque 'chiodi' di cera rappresentano le cinque ferite di Gesù: nelle mani, nei piedi e nel fianco. Questa candela rimane accesa in ogni chiesa o cappella durante il periodo pasquale, e viene accesa anche in occasione di battesimi, cresime e funerali.

L'acqua: Vasi, contenitori o spazi riempiti d'acqua vengono solennemente benedetti durante la Veglia Pasquale e vi si immerge il cero pasquale acceso. Queste stesse acque saranno utilizzate per il sacramento del Battesimo durante l'anno.

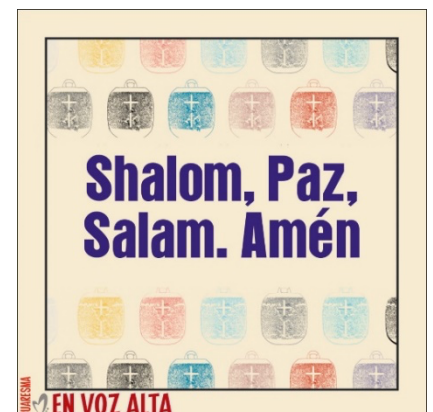
I colori: Abbiamo parlato del viola e del rosa. Durante la Domenica delle Palme e il Venerdì Santo, il rosso rappresenta il sacrificio, la Passione e la Morte di Gesù. Durante il Giovedì Santo e la Domenica di Pasqua, il bianco e l'oro ci ricordano la gloria di Gesù.

L'agnello: Gesù, l'Agnello di Dio, sacrificato perché noi avessimo una nuova vita, è la promessa di speranza che vediamo in lui. Ricorda il passaggio all'inizio dell'esodo, la liberazione del popolo d'Israele e l'agnello sacrificato in ogni famiglia per segnare le porte.

La granada: I piccoli semi che fuoriescono dal frutto rosso sangue ci ricordano la vita che si riversa in Gesù.

Le uova di Pasqua: Come una nuova vita che emerge da un guscio duro come la roccia, Gesù emerge dalla tomba, trionfante sulla morte. A volte le uova sono dipinte di rosso per commemorare il sacrificio di Gesù.

Il giglio: Il giglio rappresenta la purezza e l'innocenza che Cristo ci riporta da un bulbo apparentemente senza vita.



Il pellicano: Si è osservato che le madri dei pellicani attingono sangue dal proprio seno per nutrire i loro piccoli: un chiaro simbolo di sacrificio. Questo è il motivo per cui il crocifisso su alcune opere d'arte ha un nido di pellicano in cima o anche un pellicano anche alla base.

Questo “gioco” di messaggi, colori, idee, rappresentazioni... sotto un disegno comune e un unico slogan ci ha guidato in tutto questo tempo prima della Pasqua, ed è stato accompagnato da riflessioni sul Vangelo e sul nostro ruolo di cristiani. Un elemento che ci ha accompagnato e arricchito in tutte le nostre opere, sia a livello personale che comunitario. Continuare ad evangelizzare, a brillare... a dare vita.



#SiamoEducazione

Alunni dei Maristi di Malaga vincono la sfida del 'Tour del Talento'

Una delle quattro squadre dei Maristi qualificate per la finale, insieme alla squadra della scuola El Pinar, vince il premio in questa iniziativa educativa organizzata dalla Fondazione Principessa di Girona e Trivu.



In questo mese di marzo 2022, si è tenuta a Malaga la prima edizione del **'Talent Tour'**, un evento organizzato dalla *Fondazione Principessa di Girona e Trivu* con il sostegno del Comune di Malaga, della Giunta Provinciale e del Governo Regionale Andaluso. Con questa iniziativa, che ha visto proporre oltre 100 attività rivolte ai giovani dai 16 ai 29 anni, è stata sviluppata una sfida imprenditoriale con 140 partecipanti dei centri educativi di Malaga, 20 dei quali erano alunni del 1° anno di Bachillerato dei Maristi di Malaga.

Ci sono state tre intense sessioni in cui 35 squadre, quattro delle quali dei Maristi, hanno lavorato con impegno sui problemi della città di Malaga, come la disponibilità di alloggi, il divario tra la formazione e il mercato del lavoro e la carenza di orientamento professionale. Sulla base del metodo Lombard, sviluppato da Image Creative Center sotto la guida dello stesso Xavier Verdaguer, i partecipanti hanno elaborato soluzioni alle sfide poste. Questo metodo, nato nella Silicon Valley, basato sul metodo Design Doing applicato al mondo dell'innovazione e dell'imprenditoria punta alla ricerca di innovazioni innovativi ed efficaci. Nella sessione inaugurale, abbiamo avuto la presenza dei **Reali di Spagna**: il **Re** e la **Regina**, ai quali gli studenti dei Maristi hanno avuto l'opportunità di presentare i risultati del loro lavoro e le proposte che stavano implementando per questa sfida.



Le 4 squadre dei Maristi di Malaga, dopo aver elaborato alcune idee molto originali, sotto la guida dell'insegnante di economia e cultura imprenditoriale della scuola, prof. Jesús Martín Béjar, si sono qualificate per la finale. Al termine della competizione, una giuria formata da rappresentanti del FPdGi, del Municipio, del Consiglio Provinciale e della Giunta dell'Andalusia ha stabilito che la squadra Maristi di Malaga **"Curioseadores"**, insieme alla squadra del Colegio El Pinar, hanno ottenuto il primo posto per la qualità e la fattibilità delle loro proposte, ricevendo il premio dal Sindaco di Malaga, anche lui ex alunno della scuola marista, Francisco De la Torre.



Le idee vincenti saranno implementate in città grazie alla volontà e all'impegno preso con il FPdGi stesso e il sindaco. Tutti i finalisti riceveranno borse di studio di formazione offerte da The Power MBA e 42 Málaga e dalla Fundación Telefónica. Questa esperienza è stata una valida opportunità per rafforzare e lavorare sulle soft-skills attraverso l'imprenditorialità con metodologie che portano a trovare soluzioni creative a problemi e sfide, uscendo dal contesto prevalentemente teorico della semplice classe.

#MaristiDiChampagnat

Cos'è stata la Conferenza Generale Marista del 2022?

Il Fratello José María Ferre, insieme al Fratello Provinciale, Aureliano García, riassume per noi l'incontro tenutosi nella Casa Generalizia e mette in evidenza alcune questioni fondamentali per darci un'idea del clima vissuto durante questo evento.

Che cos'è? Un'Assemblea consultiva che riunisce il Governo Generale e i Superiori delle Unità Amministrative con un duplice obiettivo: consolidare l'unità dell'Istituto, studiare questioni di interesse generale per proporre soluzioni.

Dove e quando? La Conferenza Generale si riunisce di solito ogni otto anni, tra due Capitoli Generali. Questa volta si è riunita a Roma, nella nostra Casa Generalizia, dall'8 al 26 marzo.



Lo slogan e il logo? Lo slogan della conferenza era *“Guardare oltre”* e il tema era *“Superiori/Animatori al servizio della famiglia marista globale”*. Entrambi sono ben evidenziati nel logo realizzato per questo evento.

Partecipanti. I partecipanti di diritto sono il Fratello Superiore Generale, con i Fratelli Consiglieri Generali (8), i Provinciali e i Superiori di Distretto (29), tenendo presente che diversi Provinciali sono già stati nominati ma non hanno ancora preso servizio. Hanno partecipato anche il Segretario Generale e l'Economista Generale. Totale: 39.



Grandi temi. Partendo dalle chiamate del 22° Capitolo Generale, sono stati discussi temi come la nostra vocazione di fratelli, la formazione, la nostra missione, la relazione tra fratelli e laici come maristi di Champagnat, lo stile di leadership e l'uso evangelico dei beni. I partecipanti hanno potuto analizzare la situazione attuale e condividere alcuni dei progetti istituzionali in corso.

Per lavorare su questi temi, la Conferenza è stata sostenuta dai Segretariati e dalle Equipe che fanno parte dell'Amministrazione Generale. Per esempio, i segretariati di Fratelli oggi, di Missione, di Educazione, dei Laici, della Solidarietà. Ovviamente, una riunione con queste caratteristiche ha richiesto il supporto di molte persone per la segreteria, la traduzione, la tecnologia e molti altri servizi ausiliari.

Temi specifici. Sul tavolo c'erano temi di attualità: la Famiglia Globale, la Protezione dei minori, il funzionamento della Rete di Scuole Mariste (Champagnat Global), l'ecologia alla luce della Laudato Sii', la rinnovata Guida della Formazione e la realtà delle regioni in cui l'Istituto è organizzato. In tutto questo, abbiamo cercato linee per il futuro in linea con il motto *“Guardare oltre”*.





Ritmo e metodologia. Oltre ai momenti di preghiera personale e comunitaria, di celebrazione e di riposo, il grosso del lavoro si è svolto nella grande sala della Casa Generalizia, con presentazioni di temi, tempi di riflessione e molto lavoro nei 7 gruppi linguistici in cui sono stati divisi i partecipanti. C'è stato anche tempo per il relax e la condivisione fraterna.

Momenti forti. All'inizio, la conferenza di apertura di Fr. Ernesto Sanchez. E quasi alla fine, il commovente incontro con Papa Francesco con il bellissimo messaggio che ha dato a tutto l'Istituto.

Documenti. La Conferenza non è responsabile della pubblicazione di documenti per tutto l'Istituto. Da segnalare la presentazione durante questo incontro del libro **"Voci mariste"**, pubblicato in 4 lingue, che raccoglie riflessioni e testimonianze di leadership da parte di alcuni Fratelli. Juan Carlos Fuertes e Chano Guzmán hanno collaborato per quanto riguarda la provincia Mediterránea.

Partecipazione della Provincia Mediterranea. Oltre a Fratel Aureliano, Provinciale, hanno collaborato alla Conferenza Generale diversi Fratelli della Provincia: Ángel Diego, del Segretariato di Solidarietà e Juan Miguel Anaya, specialista in questioni canoniche. Dalla nostra provincia sorella dell'Africa Occidentale, oltre a Fr. Cyprian Gandeebo, Provinciale, si è contato anche sull'aiuto di Francis Lukong, della segreteria di Missione.

Statistiche. Secondo i dati forniti alla Conferenza, l'Istituto conta attualmente 2.610 Fratelli, divisi per regione: Africa (452); Sud America (418); Arco Nord (561); Europa (739); Oceania (269); e Asia (171). Parallelamente alla diminuzione del numero dei Fratelli, aumenta il numero dei laici che abbracciano il carisma di Champagnat.



Menzione speciale. Merita riflettere sull'Udienza che Papa Francesco ha concesso ai partecipanti alla Conferenza Generale. Nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre ha dedicato tempo e parole ai nostri Fratelli. Tra le altre cose, ne evidenziamo alcune, come quando riflette sul guardare oltre: *"Mi sembra che sia proprio questa la prospettiva che avete scelto per il vostro lavoro in questi giorni, per poter servire nel miglior modo possibile una famiglia che è multiculturale e multi-etnica; e che vi chiede di superare le frontiere, non tanto geografiche, ma di mentalità [...]*



Educare a guardare oltre, insegnare a guardare oltre. In ogni cosa dobbiamo sempre guardare oltre". O quando sottolinea uno dei principali compiti maristi: *"Come religiosi, l'educazione spirituale vi appartiene. Gesù Cristo è il Maestro di Vita e di Verità, la via da seguire per diventare uomini e donne in pienezza. Che vocazione, che missione, Fratelli: cooperare con Cristo e lo Spirito per accompagnare i giovani in questa avventura".*

#SiamoRete

Incontro della Pastorale Giovanile Marista d'Italia

Nel fine settimana del 12-13 marzo si è tenuto al San Leone Magno un incontro di formazione per i coordinatori della pastorale giovanile marista in Italia; un fine settimana che ha riunito una rappresentanza dei giovani coordinatori dei gruppi GVX italiani delle scuole di Giugliano, Roma e Genova, con lo scopo di ripartire, ricostruire e rinnovare le nostre attività dopo questi anni segnati dalla pandemia.

È stata un'occasione per condividere, in presenza, come vogliamo continuare a portare avanti la missione dei gruppi di vita cristiana, con i quali incoraggiamo e accompagniamo i giovani dagli 11 ai 26 anni nel loro cammino. Il simbolo che ci ha accompagnato è stato quello dello sgabello che poggia su tre piedi, metafora dei tre pilastri fondamentali su cui si basa l'attività dei nostri gruppi: lo stare insieme e fare amicizia, l'atmosfera di divertimento e gioia condivisa, conoscere e incontrare Gesù.



È stato utile ricordare insieme l'essenza di questa esperienza marista, che per noi è presenza, condivisione, leggerezza, luce, sfida, accoglienza, famiglia, spirito.... Ma anche e soprattutto, è stato utile per confrontarci criticamente su quale contributo personale ognuno di noi può dare e su quali aspetti pensiamo abbiano bisogno di più riflessione, di un rinnovamento.

Per alimentare questo incontro con Gesù, la domenica i giovani hanno ascoltato la ricca testimonianza di fede di Suor Chiara, della congregazione delle Suore Francescane Clarisse Missionarie del Santissimo Sacramento, e hanno vissuto con lei un momento intimo di preghiera, che ha ricordato loro come siamo tutti argilla nelle mani del Signore. E alla fine, simbolicamente, i partecipanti hanno montato loro stessi uno sgabello per testimoniare l'impegno in prima persona e come mettersi al lavoro, da maristi, per ricostruire e rinnovare l'attività di animare e smuovere i giovani di oggi.



#SiamoMaristi

“Non possiamo essere maristi senza rispondere alle sfide dei giovani di oggi”

Fr. Francisco Javier Gragera è il nuovo coordinatore del Consiglio Missionario della Provincia Mediterranea. Nato a Badajoz 45 anni fa, ex alunno della scuola marista della città, Javi Gragera è insegnante da 20 anni. Ha lavorato e coordinato attività pastorali a livello locale e provinciale ed è attualmente consigliere provinciale. Javi è laureato in scienze religiose, psicologia e scienze umane. Ha anche completato il Corso di Specializzazione post-laurea in Carisma e principi educativi maristi, organizzato dalla Pontificia Università Cattolica di Paraná (Brasile.)

- Come sei e come ti senti rispetto al nuovo ruolo che ti è stato assegnato?

- Sono un fratello, educatore e catechista. Credo profondamente nella capacità di trasformare il mondo attraverso l'educazione, la vicinanza ai bambini e ai giovani, le classi e il GVX. Da gennaio, il cambiamento è stato molto grande, a livello umano, professionale, vocazionale e comunitario. Mi sto ambientando e la prima cosa che ho notato è la qualità umana degli educatori nelle nostre opere e la loro disponibilità a rispondere ai bisogni che si presentano. E questo, di per sé, è già un lusso e un privilegio. Il resto si vedrà a poco a poco, ma posso già dire che è facile lavorare circondati da persone di questa levatura.



- Prima si chiamava COEM, ora si chiama Consiglio della Missione. Ci parli di questa struttura provinciale e di chi l'ha coordinata.

- Il COEM è nato come risultato di un'evoluzione e di una riflessione sul modo di lavorare: ogni lavoro è un'entità unica con aree interconnesse. Non ha senso lavorare in modo indipendente, perché il lavoro pastorale e quello educativo, per esempio, sono rivolti agli stessi bambini. Il lavoro doveva essere coordinato e globalizzato. È così che il cosiddetto Consiglio delle Opere è nato nel 2006. Nel 2008 cambiò il suo nome in Consiglio delle Opere Educative Mariste e, per unificare la terminologia con quella dell'Istituto, fu cambiato di nuovo nell'attuale Consiglio della Missione nel 2019. Il primo coordinatore fu Fratel Nacho Poyatos, e dopo di lui, Aureliano García e Chano Guzmán.

- All'interno dell'organigramma provinciale, il Consiglio della Missione occupa un posto di rilievo. Puoi dirci di più sulle sue funzioni e sugli altri gruppi che coordini?

- Come suggerisce il nome, guidiamo la missione delle Scuole e delle Opere sociali della provincia. Si tratta, in primo luogo, di nominare e accompagnare i membri delle équipe provinciali e le équipe di direzione delle opere. In secondo luogo, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione del disegno strategico provinciale. Infine, stabilire i criteri per le diverse aree della nostra missione (educazione, pastorale, solidarietà, economia e risorse umane). Queste, insieme alle specificità dell'Italia e del Libano-Siria, costituiscono le équipe provinciali presenti nel Consiglio della Missione.





- Ci sono altre equipe provinciali, che sono trasversali, giusto?

- Sì, stiamo parlando delle equipe di comunicazione e marketing, di ecologia, di monitoraggio del piano strategico e di accompagnamento per il bene dei minori. Sono gruppi di lavoro che non sono solo dedicati all'area della missione, ma anche alla vita marista, da cui deriva la loro trasversalità.

- E i tuoi impegni come coordinatore di questo Consiglio?

- Il compito principale è quello di sostenere le equipe provinciali

e i Consigli Dell'opera. Oltre a questo, coordinare il lavoro del consiglio, rendere più dinamico il piano strategico e rappresentare la provincia davanti alle istituzioni e alle organizzazioni dei datori di lavoro.

- Puoi darci qualche dato statistico sulle opere educative e sociali della Provincia per capire meglio questa realtà?

- Attualmente, ci sono 22 scuole e 24 opere sociali nella provincia. Abbiamo poco più di 22.500 studenti, 1.300 insegnanti e 200 membri del Personale Amministrativo e di Servizio, 5.500 giovani nella pastorale giovanile marista, 7.000 atleti nei club sportivi, 80 lavoratori nelle opere sociali e più di 2.000 beneficiari dei suoi progetti.

- La nostra Provincia Mediterranea svolge la missione in diverse comunità autonome della Spagna e, inoltre, nelle opere in Italia e in Libano-Siria. Come affrontare questa complessità?

- Dall'unità nella diversità, cioè da una visione comune che deve essere adattata ad ogni città, regione e paese. Dobbiamo tenere conto della specificità di ogni realtà, ma tenendo presente ciò che vogliamo essere e fare come Provincia.

Siamo eredi di una missione e di un carisma e dobbiamo trasmetterlo alla prossima generazione".

- Quali sono secondo te le sfide attuali e future?

- Non possiamo capire la missione senza l'identità. Questa è la nostra grande sfida di oggi e di sempre. Siamo eredi di una missione e di un carisma e dobbiamo trasmetterli alla prossima generazione. Non possiamo camminare nella nostra missione senza essere cristiani e maristi, e quindi non possiamo essere maristi senza rispondere alle sfide dei giovani di oggi. Alcune di queste sfide sono: la crisi derivante dalle situazioni socio-politiche in Libano e Siria, l'impatto della pandemia sulla salute mentale dei bambini e dei giovani, i bambini che non si inseriscono nell'educazione formale, i minori migranti, l'aumento dell'ignoranza religiosa tra i bambini delle nostre opere, il basso tasso di natalità, la scolarizzazione dei bambini da 0 a 3 anni...



- Javi, vuoi aggiungere qualcos'altro?

- Infine, una convinzione personale: se crediamo veramente nell'attualità del messaggio di Champagnat, la grande sfida è che la nostra missione sia la più ampia possibile. Ci sono più maristi di Champagnat oggi che anni fa; quindi, abbiamo una maggiore responsabilità nel prenderci cura dei Montagnes del XXI secolo. Che tutti noi possiamo dire: ho fatto il possibile e l'impossibile affinché tutti i bambini che ho incontrato nel cammino della vita sappiano che Dio li ama.

#SiamoMediterraneo

Per la pace, contro la guerra... Aiuto all'Ucraina da SED e Maristi



Dalle Scuole dei Maristi della Provincia Mediterranea e dalla sede della Fondazione Marcellin Champagnat, c'è stata una mobilitazione a favore delle persone colpite dalla guerra in Ucraina. Sono state lanciate una serie di iniziative, comuni a tutte le nostre opere educative, con due obiettivi fondamentali:

Il primo è quello di ricordare e tenere ben presenti le vittime, gli esuli e i rifugiati, così come di educare e sensibilizzare alla cultura della pace e della tolleranza. A questo scopo, la prima proposta è di dedicare, ogni venerdì alle 12:00, alcuni momenti comuni per la lettura di un manifesto a favore della pace e un minuto di silenzio per ricordare le vittime della guerra. In relazione a questo, l'Equipe

Pastorale Provinciale (EPP) ha inviato materiale per le preghiere del mattino sul tema della non violenza.

Il secondo scopo è l'aiuto diretto al popolo che sta soffrendo le devastazioni dell'offensiva contro il popolo ucraino. Attraverso la nostra ONGD SED, e nonostante non abbiamo partner locali nella zona, invitiamo a donare contributi finanziari che vengono inviati tramite la Caritas International, che è dispiegata sul confine della Polonia con l'Ucraina aiutando sul campo tutte le persone che ogni giorno attraversano il confine fuggendo dall'orrore della guerra. In linea di principio, e a causa delle difficoltà di trasporto di materiale in territorio ucraino a causa dei bombardamenti russi, e a causa dell'assenza, per il momento, di un corridoio umanitario nella zona, chiedono esclusivamente contributi finanziari. Anche per quanto riguarda l'Italia tutti gli aiuti devono passare attraverso la Caritas.

COLABORA CON UCRANIA

sed
Solidaridad | Educación | Desarrollo

¿Cómo puedo ayudar?

Mediante una transferencia a la cuenta bancaria de SED
ES05 0075 7007 85 0600820091

O a través de BIZUM con el código
38328

Siempre que sea posible, indicar el concepto "Ayuda Ucrania"

La SED Centrale ci ringrazia per aver partecipato a questa campagna di aiuto urgente perché tutte le persone che compongono la famiglia marista (comunità di Fratelli, personale docente, studenti, famiglie, agenti sociali, catechisti, animatori, allenatori sportivi, fraternità...) sono stati coinvolti in questa azione da quando la SED l'ha lanciata all'inizio di marzo.



Preghiamo Dio che questo conflitto, così come gli altri che esistono - purtroppo - in tutto il mondo, finisca rapidamente e che il numero di persone che soffrono le conseguenze dell'ingiustizia - vittime, feriti, profughi e rifugiati - sia ridotto al minimo. Sono tutti presenti nelle nostre preghiere. Perché non è questo il modo di risolvere i problemi e perché dobbiamo costruire un mondo più giusto e fraterno. Sì alla pace, no alla guerra.

#SiamoFamiglia

Comunità Mariste per l'animazione del Carisma

Da diversi anni, diverse equipe provinciali (Fratelli Oggi, Laici, Pastorale...) stanno riflettendo sulla necessità di promuovere una sorta di esperienza comunitaria incentrata sulla cura, la vitalità e la sostenibilità del carisma marista nei luoghi in cui ci troviamo come Provincia Mediterranea. Questo processo ha portato all'elaborazione di un semplice progetto, approvato dal Consiglio Provinciale, che è stato chiamato **“Comunità mariste per l'animazione del carisma”**.

Questo progetto si ispira a una delle convinzioni che abbiamo letto nel documento del XXII Capitolo Generale, tenutosi nel 2017: **“Come maristi di Champagnat per un nuovo inizio crediamo che il futuro del carisma sarà basato su una comunione di maristi pienamente impegnati”**. Questa proposta si basa su una profonda gratitudine a Dio per il dono che il carisma marista è stato ed è per la Chiesa e per il mondo, e per la vita di dedizione di tanti fratelli in questi più di 200 anni di vita. In questa prospettiva è necessario esplorare nuove vie che possano favorire una maggiore vitalità della missione, in fedeltà creativa all'intuizione di Marcellino Champagnat e dei primi Fratelli, una di queste vie è la creazione, nella nostra



Provincia Mediterranea, di **“comunità per l'animazione del carisma”**.

Da un'esperienza sostenuta nella vita comunitaria e nel vivere una forte spiritualità, queste comunità dovrebbero essere composte da persone che hanno fatto proprio il progetto di Gesù nello stile di Maria e Marcellino. Queste persone possono essere fratelli, uomini e donne laici che, nel luogo in cui vivono, hanno una missione comune affidata loro dalle strutture di animazione e di governo della nostra Provincia. In particolare, per animare il carisma nel luogo in cui vivono.

Come indica il suo nome, questo tipo di comunità sarà associato alla dimensione carismatica delle opere, centri o progetti maristi. Sarà composto da maristi: fratelli, laici e laiche, che ci ricordano, tra gli altri elementi, la cultura vocazionale marista, l'identità marista delle persone legate alla missione di un'opera, l'espressione celebrativa che rende visibile l'essere e la tradizione marista, il modello evangelizzatore, il vivere la spiritualità, le origini e la storia del nostro carisma.



Attualmente, è stata incoraggiata la creazione di due **“esperienze pilota”**, una a Jaén (Spagna) e l'altra a Giugliano (Italia). In questo momento, sono in una fase di costruzione iniziale, favorendo la coesione interna, la conoscenza reciproca e la condivisione in profondità delle storie di vita e dei sogni di ciascuna delle persone che costituiranno queste comunità. Inoltre, hanno il compito di elaborare i loro progetti comunitari, ponendo le basi di ciò che queste comunità vogliono essere:

comunità cristiane i cui pilastri sono la comunione, il servizio, la testimonianza e la dimensione celebrativa, con un marcato stile marista ispirato da una spiritualità apostolica e mariana, nell'esperienza della fraternità e nella missione di **“far conoscere e amare Gesù Cristo”**.

#SiamoTerra

La Provincia, coinvolta nell'Ecologia Integrata della seconda Assemblea della RMSI



La 2a Assemblea della Rete Marista di Solidarietà Internazionale (RMSI) ha avuto luogo, virtualmente, nel 2022. È stata organizzata dal suo Comitato Esecutivo, composto dal Segretariato della Solidarietà e dai rappresentanti delle Regioni Mariste. Vi hanno partecipato 84 persone, compresi i rappresentanti della nostra Provincia di Mediterranea. È iniziata con un intervento di benvenuto di Fr. Ángel Diego (Direttore del Segretariato della Solidarietà) seguito da un momento di preghiera guidato da Fr. Francis Lukong, Vice Direttore.

La Provincia Mediterranea è coinvolta interamente in tutto questo processo. Il punto di partenza è promettente: la sensibilità ecologica basata sulla **“Laudato sii”**. E, a questo proposito, la nostra istituzione è già in movimento e ha dimostrato la sua consapevolezza attraverso vari messaggi nei forum come il XXII Capitolo Generale, così come l’avvio di una rete per promuovere l’educazione in questo settore, così come le iniziative che sostengono e completano questo spirito di conservazione ambientale.

Tutto il lavoro svolto si basa sulla prospettiva della cura: cura della casa comune; cura delle persone, in particolare di quelle vulnerabili; cura dei processi educativi; e cura del futuro, senza dimenticare il presente. In particolare, durante la celebrazione di questa assemblea, oltre ad una presentazione dei partecipanti, si è svolta una riflessione per segnare gli obiettivi specifici del gruppo di lavoro per i prossimi due anni; una ricerca di linee di azione e iniziative concrete, così come la proposta di condividere le buone pratiche ecologiche che si realizzano in ogni zona marista e il prossimo calendario di attività.



Tra le questioni concordate, gli obiettivi principali, sono risultati i seguenti quattro:

1. Condividere iniziative e strategie di sensibilizzazione e formazione ecologica ed educazione socio-ambientale. 2. Incoraggiare la riflessione sull’ecologia integrale per generare azioni concrete che abbiano un impatto sul nostro campo d’azione e su quello degli altri. 3. Promuovere l’inclusione degli aspetti ecologici che

hanno un impatto sul nostro posizionamento sociale. 4. Promuovere la consapevolezza e l’attuazione degli accordi internazionali e degli appelli della Chiesa (**“Laudato sii”**) e delle organizzazioni sociali (SDGs) con la motivazione e la partecipazione dei bambini e dei giovani come priorità. Accanto a questo impegno per la natura, l’assemblea ha altri gruppi di lavoro dedicati ai diritti dei bambini; Opere sociali, Educazione alla solidarietà e Fondazioni ONG.

II Asamblea de la Red Marista de Solidaridad Internacional

Ecología Integral

- Sensibilidad Ecológica a partir de la ‘Laudato Si’
- Ya estamos en Marcha...
 - Mensaje XXII Capitulo General
 - Concienciación
 - Trabajo en red
 - Educación
 - Iniciativas
- Perspectiva de Cuidado.
 - Cuidar la casa común
 - Cuidar a las personas, particularmente a los vulnerables.
 - Cuidar los procesos educativos.
 - Cuidar el futuro, sin olvidar el presente.

ECOLOGIA Integrata

MENSAJE DE LA COMISIÓN INTERNACIONAL DE MISIÓN MARISTA